



DICASTERO  
PER GLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA  
E LE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

---

Città del Vaticano, 19 Marzo 2023

Prot. n. Sp.R. 2452/20

LETTERA CIRCOLARE  
CIRCA L'UTILIZZO DEI MEZZI INFORMATICO-TELEMATICI  
per gli atti di governo di cui ai can. 627 – 127 - 166

Ai Moderatori e alle Moderatrici Supremi  
degli Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica,

Il Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, in data 1° luglio 2020, emanava una circolare in cui si comunicava la concessione da parte del Santo Padre della "facoltà straordinaria" di derogare, per singoli casi sottoposti alla valutazione di questo Dicastero, dai cann. 127 e 166; con possibilità di utilizzo dei mezzi informatico-telematici, in riferimento alle riunioni del Consiglio del Superiore, al fine di consentire l'esercizio delle funzioni di cui al can. 627.

In tal modo si ovviava alla difficoltà dei trasferimenti delle persone, causati dalle restrizioni imposte dalla pandemia da COVID 19, e di conseguenza, alla presenza dei componenti del Consiglio nel luogo di convocazione.

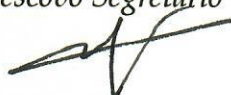
L'uso dei mezzi informatici si è dimostrato un valido supporto alla *governance*; esperienza aperta al futuro pur nella consapevolezza di una adeguata formazione al proposito e delle responsabilità che tale utilizzo comporta. Pertanto, si sottopongono all'attenzione dei Moderatori e Moderatrici Supremi alcune considerazioni emerse dalla valutazione dell'esperienza dell'utilizzo dei mezzi informatico-telematici durante il periodo della pandemia.

1. Non si può sottovalutare che un utilizzo frequente di tali mezzi possa produrre una sorta di "*governance* virtuale" degli IVC-SVA e, nel periodo di breve e media durata, indurre anche a una mentalità e prassi di governo che ritengono scontato tale utilizzo. Si ribadisce che l'incontro per via telematica del Superiore Maggiore con il suo Consiglio è da considerarsi una modalità *straordinaria* e «*non* una soluzione *ordinaria* per il governo dell'Istituto o della Provincia».

2. L'efficienza dei mezzi informatici deve essere commisurata alla loro efficacia, da valutarsi tenendo conto anche della esigenza di garantire la correttezza dei processi di discernimento e decisionali nella *governance* dell'Istituto. Si segnalano alcune fattispecie che, in via prudenziale, richiedono la *convocazione in presenza* del Consiglio generale/provinciale o organismi analoghi. Concretamente si tratta di salvaguardare un dialogo/confronto interpersonale e un discernimento condiviso. A titolo esemplificativo si richiamano le seguenti fattispecie: i *delicta graviora* (di cui al m.p. *Sacramentorum sanctitatis tutela* del 30 aprile 2001); la normativa inerente alla separazione dall'Istituto o dalla Società (esclusione: can. 686 §§ 1 e 3; uscita: cann. 691 e 693; dimissione: cann. 694-701); l'ammissione alla professione perpetua (can. 658); l'ammissione agli Ordini Sacri e provvedimenti circa l'esercizio pubblico dell'Ordine sacro e del ministero sacro. Non ultimo, gli atti di straordinaria amministrazione come determinati dal diritto proprio.
3. Tuttavia, i mezzi informatico-telematici — anche i più avanzati dal punto di vista tecnologico — sembra non possano dare garanzie tali da assicurare con certezza la necessaria riservatezza e segretezza, non solo, si potrebbero verificare complicanze e situazioni potenzialmente lesive di diritti giuridicamente tutelati (cf. can. 220).
4. Prendendo atto dei positivi risultati del ricorso a detti mezzi e valutata l'esperienza nell'ambito del governo dell'Istituto o Società è auspicabile nel rispetto delle norme del diritto universale e proprio, regolamentare la modalità di utilizzo e le prassi operative nell'impiego di tali mezzi.

Sono note le enormi potenzialità dei mezzi di comunicazione informatica e, allo stesso tempo, la loro "vulnerabilità". Entrare in un mondo globalmente interconnesso significa non smarrire il *senso della presenza*, quella presenza che dà concretezza alla sinodalità della vita consacrata, in modo che sia un camminare insieme e non solo in rete, esercitando "l'arte del discernimento, che appare sempre come la capacità di orientarsi in una sinfonia di voci" (FRANCESCO, *Messaggio per la 56.ma Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali*, 24 gennaio 2022).

+   
\* José Rodríguez Carballo, O.F.M.  
Arcivescovo Segretario



  
João Braz Card. de Aviz  
Prefetto